

Palazzo di Giustizia

Imponente e celebrativo, il Palazzo di Giustizia è tra le opere più emblematiche realizzate a Milano durante il **ventennio fascista**.

Costruito da Marcello **Piacentini** con Ernesto Rapisardi tra il **1932** e il **1940** per sostituire la precedente sede di Piazza Beccaria si presenta come un monumentale edificio che occupa un intero isolato di forma trapezoidale.

Nei circa **30.000 m2** di superficie distribuiti attorno a otto cortili, vengono unificate le sedi della **Corte d'Appello**, del **Tribunale** e della **Pretura**.

L'architettura è severa, priva di decorazioni, caratterizzata da un ritmo serrato di **enormi e profonde finestre** che scandiscono il basamento in **granito** e la parte superiore in **marmo bianco**; all'angolo tra le vie Freguglia e San Barnaba sventa l'alta **torre dell'Archivio notarile**.

L'interno è arricchito da numerose opere d'arte, tra cui i **bassorilievi** di Arturo **Martini**, Arturo **Dazzi** e Romano **Romanelli** (corte d'Appello Civile), il mosaico di Mario **Sironi** (aula d'Assise) e la grande **statua della Giustizia** di Attilio **Selva** (cortile d'onore).